



I V A S S
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



RELAZIONE ANTIFRODE 2022

a cura del Servizio Studi e Gestione Dati – Divisione Antifrode

<i>I. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS E L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE</i>	<i>2</i>
1. - ATTIVITÀ DELL'IVASS	2
2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI	3
2.1. - Il nuovo Preventivatore r.c. auto	3
2.2. - Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto (EBDS e AIA)	4
3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE	4
3.1. - Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA	6
<i>II. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE</i>	<i>12</i>
1. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELLE IMPRESE.....	23
<i>III. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE.....</i>	<i>24</i>
1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE (REGOLAMENTO 44/2012)	24
2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE	24
2.1. - Fattispecie connesse all'attività liquidativa	24
2.2. - Fattispecie connesse con l'attività assuntiva (contratti, documentazione contrattuale e pre-contrattuale)	25
3. - SCORE FINALI E STIME	27
<i>IV. - INDICE DI SINISTRALITÀ.....</i>	<i>29</i>
<i>V. - GLOSSARIO.....</i>	<i>30</i>

I. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS E L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE

Nel 2022 si è concluso l'aggiornamento degli strumenti volti a supportare il contrasto alle frodi e a offrire servizi agli utenti del mercato assicurativo. A settembre 2022 è stata rilasciata in produzione la nuova Banca dati sinistri – EBDS caratterizzata dalla presenza nei sinistri trasmessi di nuove informazioni rilevanti a fine antifrode nonché di presidi informatici di sicurezza, riservatezza e integrità dei dati (par. 2.2).

Alla funzione antifrode fa capo la gestione delle segnalazioni che pervengono dalle Autorità (Forze dell'Ordine e Magistratura), fornendo supporto alle stesse nello svolgimento delle indagini di polizia giudiziaria connesse a sinistri stradali, da privati, con richieste di accesso ai dati personali propri e dei propri veicoli, e dalle consultazioni sui testimoni di sinistro r.c. auto. Sono stati realizzati i report periodici sulla qualità dei dati nella BDS, per verificare la corretta alimentazione da parte delle imprese dei dati utilizzati dalla vigilanza dell'IVASS, nonché analisi periodiche riguardanti gli indicatori di anomalia antifrode definiti in AIA (Archivio Integrato Antifrode).

1. - ATTIVITÀ DELL'IVASS

Nel 2022 sono pervenute 24 segnalazioni da persone fisiche (22 nel 2021) per presunti fenomeni di illegalità, tra cui casi rilevanti di furti d'identità. A seguito di approfondimenti, sono state fornite le opportune informazioni all'Autorità Giudiziaria.

L'Istituto ha avviato analisi mirate sui furti d'identità, censendo i casi oggetto di segnalazione e conducendo approfondimenti per fornire alle imprese elementi utili ad attivare le procedure di controllo, in particolare nella fase di assunzione dei rischi.

Sono state trattate 54 segnalazioni pervenute dalle Autorità e 97 richieste di accertamento delle coperture assicurative r.c. auto per veicoli sprovvisti di documentazione assicurativa in seguito a controlli su strada (rispettivamente 36 e 117 l'anno precedente).

Gli accessi agli atti sono stati complessivamente 552 (535 nel 2021) e hanno riguardato in 394 casi i dati personali (350), in 71 i dati di terzi (91) e 87 richieste delle Autorità (94).

Sono state rilasciate 103 nuove abilitazioni alla consultazione della BDS (91 nel 2020) a personale di strutture di Polizia giudiziaria e locale.

È stata avviata la revisione degli indicatori di anomalia AIA prevista dalla normativa antifrode. L'analisi condotta si è avvalsa di tecniche di *machine learning*.

REVISIONE DEGLI INDICATORI DI ANOMALIA AIA

L'Archivio Integrato Antifrode (AIA) è stato istituito nel 2016 al fine di consentire alle imprese di disporre di un sistema comune per l'accesso ai dati sui sinistri e altri dati accessori utili alla identificazione e gestione dei sinistri fraudolenti. Sulla base dei dati AIA viene calcolato un set di indicatori, al momento 22, cui far riferimento per contrastare i fenomeni fraudolenti nel ramo r.c. auto. Gli indicatori sono costruiti utilizzando i dati disponibili sui soggetti e sui veicoli coinvolti nel sinistro e vanno a definire gli score di fraudolenza, con le relative soglie di attenzione. Il superamento della soglia per uno o più indicatori porta alla individuazione delle possibili anomalie, producendo uno score complessivo del sinistro, utile alle imprese assicurative per indirizzare e pianificare la successiva attività antifrode da svolgere.

È stata condotta un'analisi approfondita, basata su algoritmi di tipo *random forest*, che ha consentito di valutare l'efficacia degli indicatori attualmente definiti in AIA e di ricalibrare le soglie e lo score finale.

È ora prevista una fase finale di verifica sul nuovo sistema, prima dell'inserimento in produzione dei nuovi score.

2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

2.1. - Il nuovo Preventivatore r.c. auto

Da ottobre 2022 per le imprese di assicurazione e da fine febbraio 2023 per gli intermediari è in vigore il Regolamento IVASS n. 51/2022 che disciplina il funzionamento del servizio di comparazione informativa *online* sulle tariffe r.c. auto “Preventivass”.

L’Istituto ha realizzato funzionalità che agevolano l’utilizzo del sistema da parte degli operatori professionali, attivando con le imprese connessioni *Application to Application* (A2A) che consentono agli intermediari che operano con le stesse imprese di ottenere i preventivi direttamente dal sistema gestionale. Tali funzionalità sono utilizzate da numerose imprese; con altre sono in corso i test per la prossima attivazione. I maggiori volumi di interrogazioni sono stati gestiti positivamente grazie alla scalabilità del sistema, con una percentuale di scarti nulla e con una velocità di scambio dei flussi informatici adeguata alle necessità espresse dalle imprese.

Con l’entrata in vigore a marzo 2023 degli obblighi a carico degli intermediari si è verificato l’atteso incremento di preventivi richiesti. Nei primi tre mesi da marzo a maggio sono stati elaborati oltre 22 milioni di preventivi, rispetto ai 3 milioni dei quattro mesi precedenti.

Figura 1

Preventivi gestiti dal Preventivass da marzo a maggio 2023¹

Volumi Preventivass			
marzo - maggio 2023	Preventivi elaborati	Preventivi emessi	Preventivi validi
Sito web pubblico	18.920.877	18.570.705	17.995.001
Canale A2A on line	2.681.177	2.612.397	2.554.126
Canale brandizzato	221.295	219.987	207.942
A2A massiva (dal 31 marzo)	901.374	901.374	901.374
Totale	22.724.723	22.304.463	21.658.443

Il numero di segnalazioni e reclami formali pervenuti dall’utenza è molto contenuto a fronte degli elevati volumi trattati. A fine aprile 2022 l’IVASS ha ricevuto 19 segnalazioni o reclami da intermediari (da marzo 2023) e 38 da consumatori (da novembre 2022), spesso relativi alla difficoltà di concludere il contratto sulla base di preventivi ottenuti tramite Preventivass. L’Istituto interviene tempestivamente sulle imprese verificando motivazione, tempistiche e risoluzione della criticità lamentata o accertando la finalizzazione del preventivo o la legittimità delle cause ostative.

Il Contact Center da novembre 2022 ha ricevuto oltre 850 telefonate di consumatori per informazioni o assistenza nel processo di preventivazione e circa 250 di intermediari per chiarimenti sulle modalità operative di adempimento delle previsioni regolamentari.

A fine aprile 2023 soltanto 17 imprese (34,7% del totale) integrano la propria offerta assicurativa su Preventivass con la proposta di almeno 5 o più clausole aggiuntive al contratto base che incidono sulla diminuzione o aumento del premio, mentre 28 imprese (57,1%) presentano un’offerta senza clausole

¹ Preventivass riceve le richieste di preventivo da diversi canali:

- sito web pubblico: la richiesta inserita dall’utente sul sito www.preventivass.it viene trasmessa a tutte le imprese operanti in Italia restituendo un pari numero di preventivi;
- canale brandizzato sul sito web dell’impresa assicurativa: la richiesta dell’utente produce la sola proposta di preventivo dell’impresa dal cui sito web è stato interrogato il Preventivass;
- A2A online: la richiesta dell’utente produce il solo preventivo dell’impresa che ha attivato la connessione A2A con Preventivass;
- A2A massiva: le richieste di preventivo sono inoltrate massivamente da una impresa.

aggiuntive. L'offerta comprensiva di clausole aggiuntive è un elemento determinante per una scelta consapevole da parte dei consumatori. Ciò evidenzia un approccio al Preventivatore pubblico da parte di alcune imprese limitato alla formale osservanza dell'obbligo normativo, senza valorizzarne le potenzialità informative e concorrenziali.

Confrontando i premi esposti su Preventivass con quelli effettivamente applicati ai contratti assicurativi r.c. auto sulla stessa targa, estratti dalla rilevazione IPER, si evince che la distanza tra il premio pagato e il preventivo proposto dall'impresa è connessa, in primo luogo, agli sconti commerciali praticati dall'impresa o dai propri intermediari. Tale evidenza è confermata dal ristretto numero di imprese, solo otto, che indicano in Preventivass i premi con evidenza degli sconti.

2.2. - Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto (EBDS e AIA)

A settembre 2022 è entrata in esercizio la nuova applicazione informatica per la rilevazione centralizzata dei sinistri r.c. auto (Evoluzione Banca Dati Sinistri – EBDS) che sostituisce la precedente Banca dati sinistri con innovazioni informative, tecnologiche e organizzative.

Lo schema segnaletico è stato razionalizzato introducendo nuove variabili sulla base dell'esperienza maturata e tenendo conto delle innovazioni, anche di natura tecnologica, nell'attività di liquidazione sinistri. Sono stati introdotti controlli di qualità aggiuntivi, per una maggiore affidabilità e completezza dei dati impiegati nel processo decisionale delle funzioni antifrode.

Dal 2022 è pienamente operativo il nuovo portale AIA che consente la consultazione integrata, *online* e in mobilità, delle informazioni EBDS e degli indicatori AIA. Il portale permette una maggiore flessibilità e rapidità delle attività di autorizzazione per l'accesso ai dati, ora decentrate in larga parte presso le imprese.

3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE

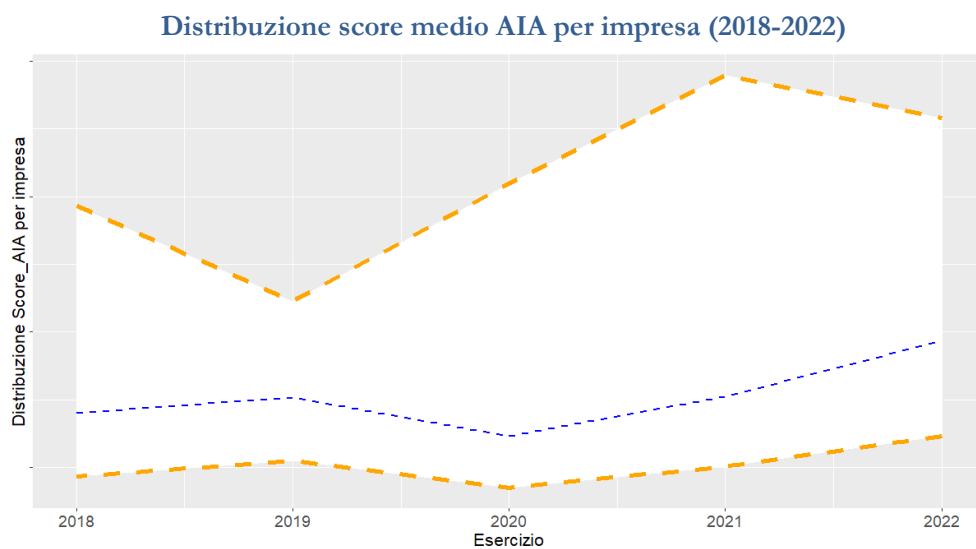
Nel 2022 i volumi delle segnalazioni elaborate in AIA (3,6 milioni) hanno registrato un aumento rispetto ai 3,2 milioni di sinistri segnalati nel 2021.

La distribuzione dei sinistri nelle quattro classi dello score di sintesi AIA ha evidenziato una variazione rispetto al 2021. Il 16% (+2% rispetto al precedente esercizio) delle segnalazioni presenta un indicatore di anomalia medio o alto (score maggiore o uguale a 20), il 36% (+15% rispetto al 2021) ha un valore basso (score minore di 20) e il restante 48% (-17% rispetto al 2021) ha score pari a zero.

La qualità dei dati AIA, anche grazie ai miglioramenti introdotti nel tracciato dati della EBDS, ha consentito un sensibile miglioramento del valore medio del *QScore* relativo alla completezza delle informazioni, pari all'87,6% rispetto all'82,3% del 2021. I tempi medi di risposta alle imprese sono rimasti pari a poco più di un giorno lavorativo dalla comunicazione del sinistro all'IVASS.

La distribuzione dello score medio AIA per le singole imprese mostra una mediana relativa ai sinistri accaduti nel 2022 pari a 7,7, in crescita rispetto al precedente esercizio (5,7; fig. 2). L'intervallo tra le linee inferiori e superiori (5° e 95° percentile della distribuzione per anno e impresa) similmente a quanto osservato per l'esercizio 2021, rimane ampio denotando una costante volatilità degli score.

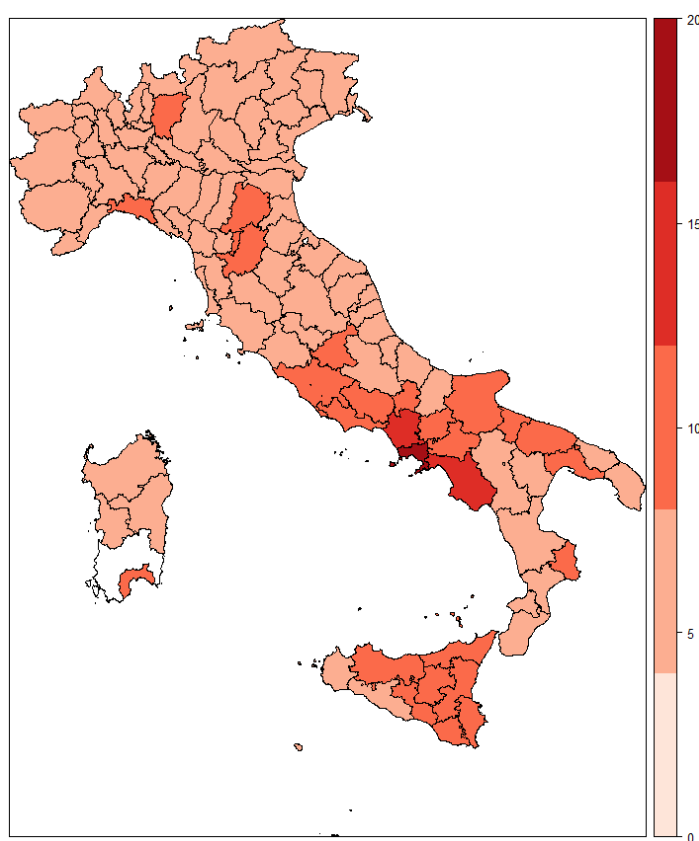
Figura 2



Mediana dello score medio AIA per anno di accadimento dei sinistri					
	2018	2019	2020	2021	2022
Score medio	6,1	6,2	4,9	5,7	7,7

Figura 3

Score medio AIA per provincia di accadimento del sinistro
(anno 2022)



3.1. - Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA

Si riportano di seguito le statistiche disponibili sui sinistri presenti in AIA, parte delle quali concorre al calcolo degli indicatori di anomalia del rischio frode attribuito a ciascun sinistro, desunte dagli archivi esterni a esso interconnessi.

Il set di statistiche provinciali comprende:

- % di sinistri con presenza di almeno un conducente con patente invalida/scaduta;
- ‰ di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a sequestri, depositi giudiziari e/o radiazione;
- % di sinistri con presenza di almeno un veicolo² privo di copertura assicurativa;
- ‰ di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo;
- % di sinistri con intervento di almeno un figura di controparte.

*Sinistri con almeno un conducente con patente invalida/scaduta*³ – La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con l'archivio della Motorizzazione Civile.

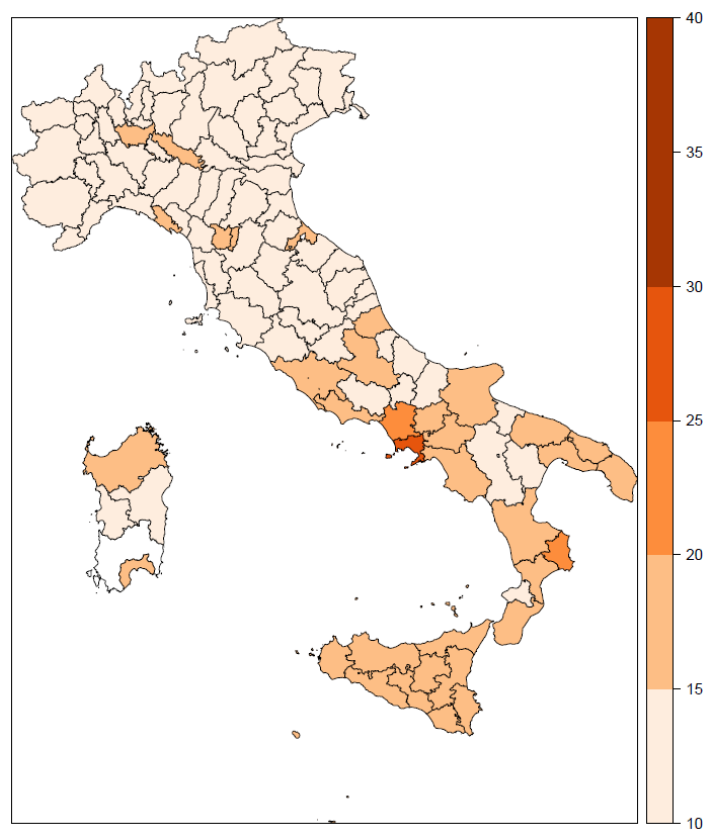
Sul suddetto indicatore potrebbero aver impattato le proroghe delle scadenze delle licenze di guida disposte fino al 30 giugno 2022 ai sensi del Regolamento UE 2021-267 e della Circolare del Ministero dei Trasporti n. 7203/2021 nell'ambito delle misure adottate per il contenimento del COVID-19.

² Non necessariamente quello responsabile/danneggiante.

³ Sono comprese le fattispecie del ritiro, sospensione, revoca della patente di guida. La statistica è circoscritta ai soli conducenti.

Figura 4

Percentuale di sinistri con almeno un conducente con patente invalida / scaduta
(anno 2022)



**Incidenza percentuale di sinistri con almeno un conducente avente patente scaduta / invalida
Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)**

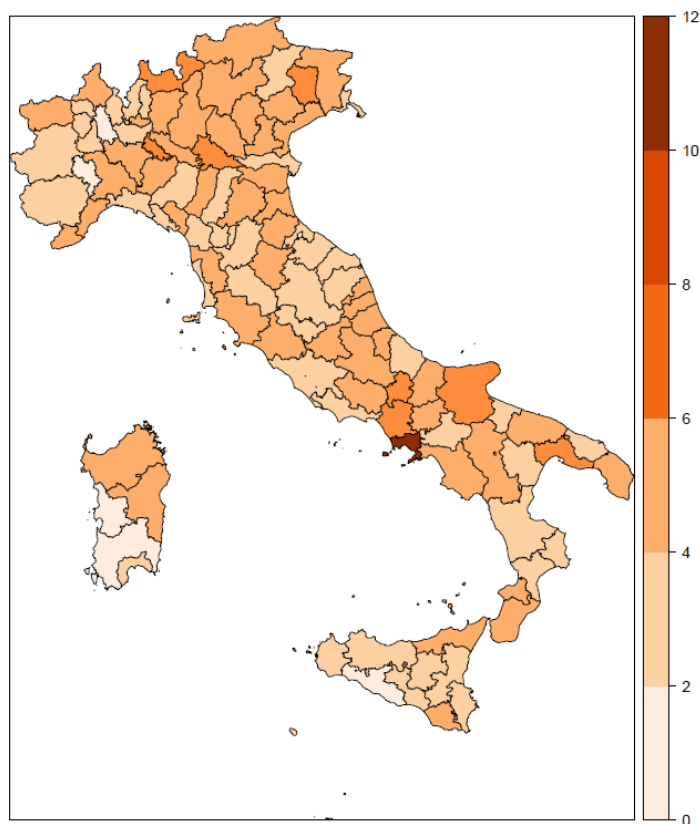
NAPOLI	26,6		VERCELLI	10,1
CASERTA	20,1		UDINE	10,9
CROTONE	20,0		BELLUNO	11,0
CATANIA	19,8		PORDENONE	11,2
ENNA	17,9		ANCONA	11,2

Incidenza dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro / deposito giudiziario e/o radiato a qualunque titolo dal PRA⁴ – La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con l'archivio del Pubblico Registro Automobilistico.

⁴ Cessato, demolito, esportato all'estero.

Figura 5

Incidenza (per 1.000) dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro / deposito giudiziario / radiato a qualunque titolo dal PRA
(anno 2022)



Incidenza (‰) di sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto in passato almeno una volta a sequestro / deposito giudiziario / radiato a qualunque titolo dal PRA - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
NAPOLI	10,5		ORISTANO	0,7
FOGGIA	7,9		NOVARA	1,7
ISERNIA	7,9		AGRIGENTO	1,9
CASERTA	7,4		ASTI	2,0
MANTOVA	7,2		LA SPEZIA	2,0

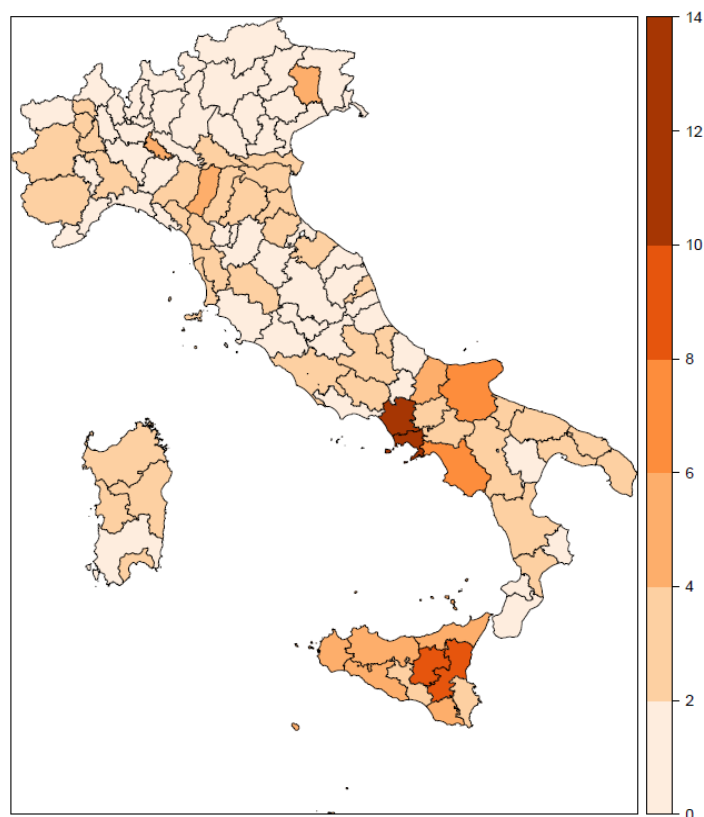
Sinistri con presenza di almeno un veicolo non in regola con la posizione assicurativa – La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con l'archivio della Banca Dati Coperture MCTC. Si tratta di veicoli esclusivamente privi di copertura⁵. La statistica comprende anche i sinistri in carico al Fondo di Garanzia Vittime della Strada (FGVS) contraddistinti dalla presenza di veicoli non assicurati o non identificati.

La distribuzione riguarda la provincia di accadimento dei sinistri e non di immatricolazione dei veicoli.

⁵ Targhe per cui non è risultata presente una copertura valida al momento del sinistro nella Banca Dati Coperture istituita presso il MIT.

Figura 6

Percentuale di sinistri con presenza di almeno un veicolo con posizione assicurativa anomala
(anno 2022)

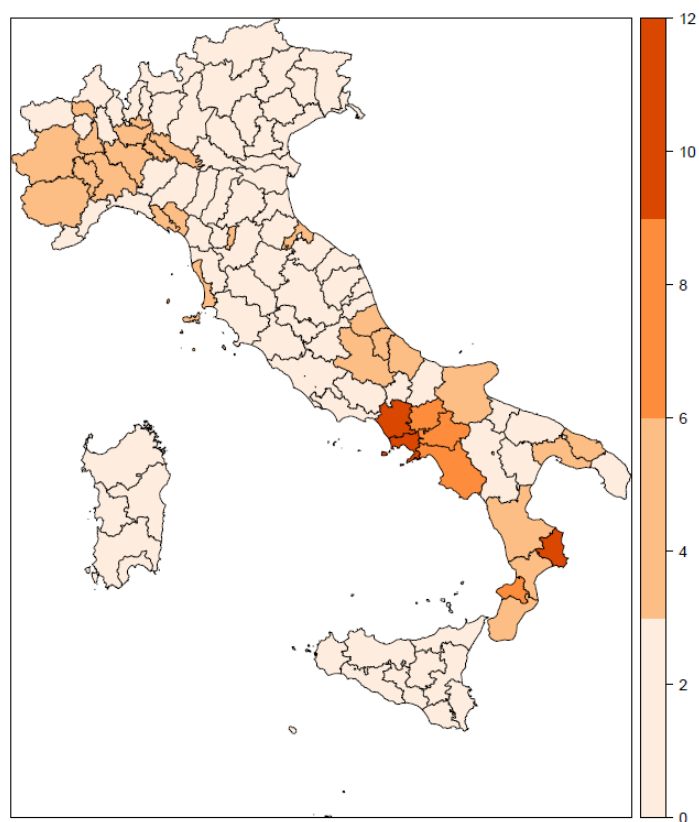


Incidenza % di sinistri con presenza di almeno un veicolo privo di copertura assicurativa - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
NAPOLI	12,6		TRENTO	0,3
CASERTA	10,2		TREVISO	0,5
CATANIA	9,7		BOLZANO	0,5
ENNA	8,3		CREMONA	0,6
SALERNO	6,3		MONZA E DELLA BRIANZA	0,7

Incidenza di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto a fermo amministrativo – La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con l'archivio del Pubblico Registro Automobilistico.

Figura 7

Incidenza (per 1.000) di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo
(anno 2022)



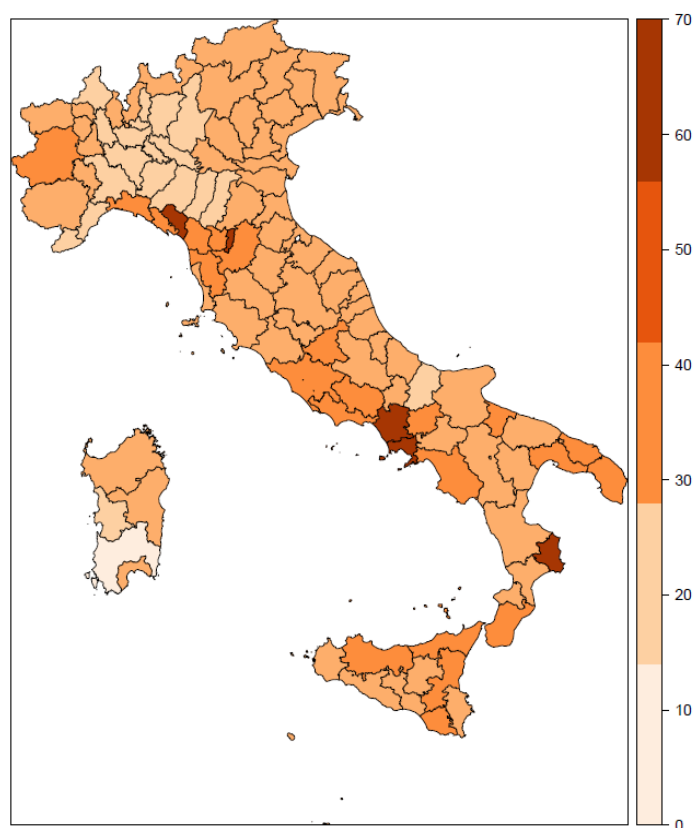
Incidenza (‰) dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a fermo amministrativo - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
NAPOLI	11,6		BELLUNO	0,2
CASERTA	11,4		TRAPANI	0,2
CROTONE	10,0		UDINE	0,4
SALERNO	8,3		PORDENONE	0,4
VIBO VALENTIA	7,6		TRENTO	0,5

Sinistri con intervento di almeno una figura di controparte⁶ – La statistica è costruita utilizzando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode.

⁶ Nella statistica rientrano i sinistri in cui risultano figurare almeno uno tra: legale di controparte, medico di controparte, carrozzeria non convenzionata e studio infortunistica.

Figura 8

Sinistri con intervento di almeno una figura di controparte nominata dall'assicurato/danneggiato
(in % - anno 2022)



Incidenza % dei sinistri contraddistinti dall'intervento di almeno una figura professionale di controparte - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)

NAPOLI	68,7		NOVARA	22,5
CASERTA	64,7		CREMONA	23,8
MASSA CARRARA	60,8		CAMPOBASSO	23,9
PRATO	58,4		PAVIA	24,4
CROTONE	57,7		ALESSANDRIA	24,7

II. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE

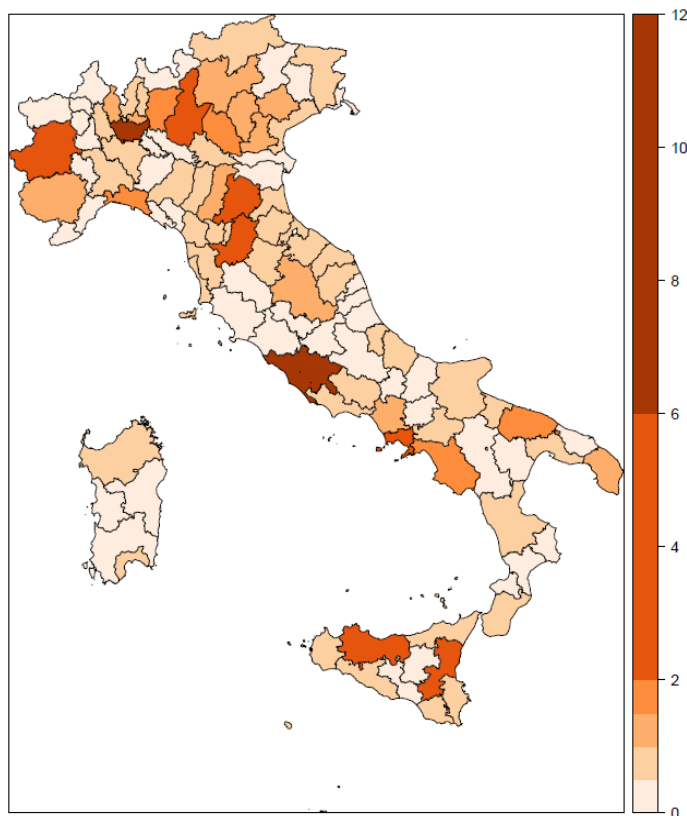
Sulla base delle relazioni annuali trasmesse all'IVASS, di cui al Regolamento n. 44/2012, sono state elaborate le risultanze relative all'andamento dell'attività antifrode condotta dalle imprese assicurative nel 2022 (tav. 1).

Le Unità di rischio (UDR) assicurate sono sostanzialmente stabili (-0,8 % di unità assicurate rispetto al 2021), mentre per i sinistri denunciati si conferma il trend di crescita (+ 4% rispetto al 2021) osservato nel precedente esercizio.

Sinistri denunciati e Unità di Rischio assicurate – Nel 2022 il numero totale di sinistri denunciati si attesta a 2.467 mila, in crescita del +4% (2.367 mila nel 2021) su base nazionale. Il dato è ancora inferiore ai livelli pre-Covid.

Figura 9

Distribuzione provinciale dei sinistri denunciati
(% sul totale nazionale – anno 2022)



Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx) secondo la percentuale di sinistri denunciati nel 2022

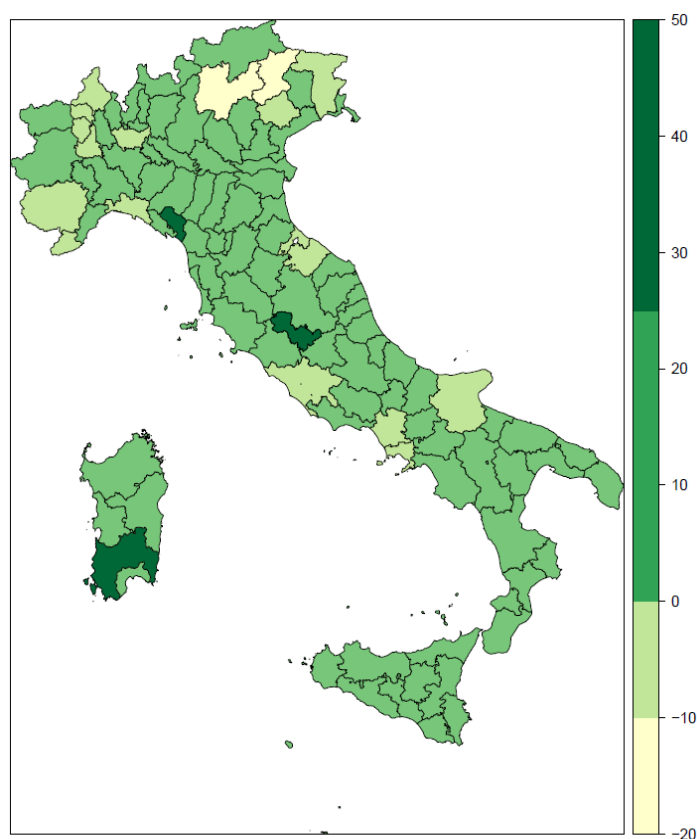
ROMA	9,9		ISERNIA	0,12
MILANO	7,83		GORIZIA	0,15
NAPOLI	4,87		CROTONE	0,18
TORINO	4,1		VIBO VALENTIA	0,18
FIRENZE	2,53		ENNA	0,19

Il posizionamento delle prime 5 province rispettivamente con la maggiore e minore percentuale di sinistri denunciati sul totale nazionale resta sostanzialmente il medesimo dell'esercizio precedente.

Le variazioni su base annua evidenziano una ripresa generalizzata, fatta eccezione per 17 province italiane, della sinistrosità rispetto al precedente esercizio.

Figura 10

Variazioni percentuali su base annua dei sinistri denunciati per provincia
(anno 2022)

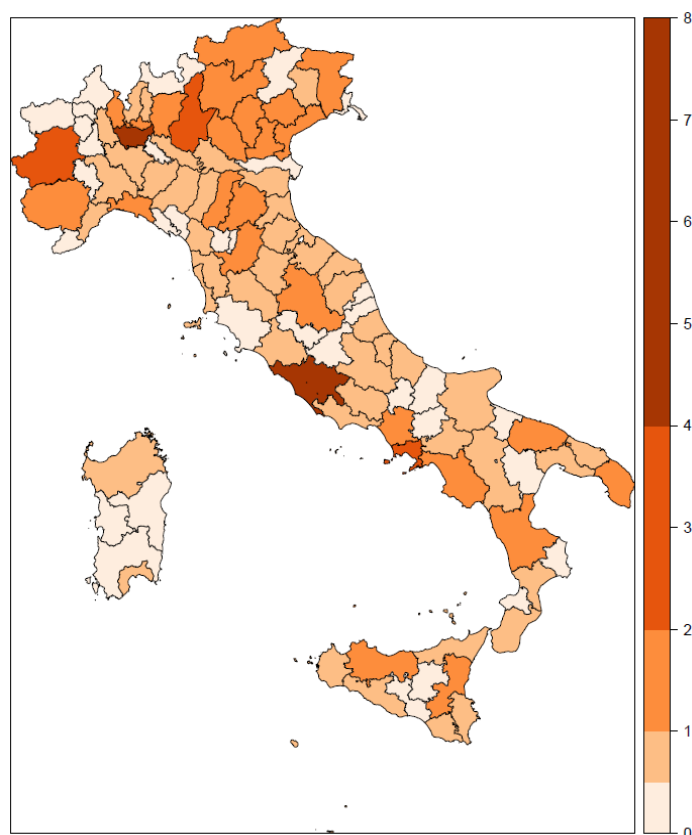


Prime 5 province per aumento (a sx) e ultime 5 province per diminuzione % (a dx) dei sinistri denunciati nel 2022				
SUD SARDEGNA	+45,7		TRENTO	-12,1
MASSA CARRARA	+27,1		BELLUNO	-10,4
TERNI	+26,6		CASERTA	-8,0
SIENA	+24,3		IMPERIA	-4,8
AOSTA	+23,0		PESARO E URBINO	-4,6

Il numero totale delle unità di rischio assicurato, pari a 43 milioni, è pressoché stabile (43,3 milioni nel 2021) rispetto al precedente esercizio, in linea con i livelli pre-Covid.

Figura 11

Distribuzione provinciale (%) delle UDR assicurate
(anno 2022)



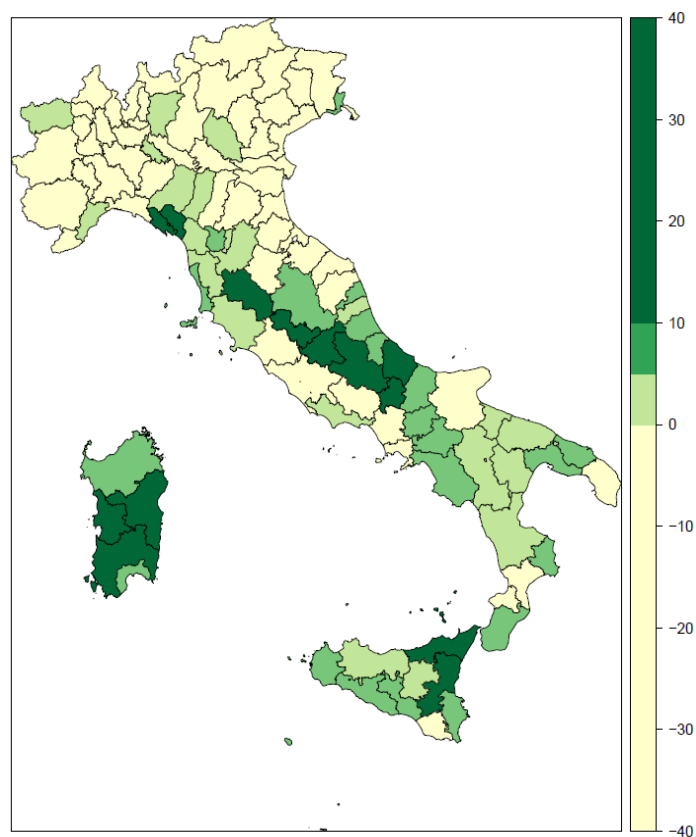
Prime 5 province per aumento (a sx) e ultime 5 province (a dx) secondo la percentuale (%) di UDR assicurate nel 2022

ROMA	7,8		ISERNIA	0,12
MILANO	6,7		VIBO VALENTIA	0,2
TORINO	3,9		CROTONE	0,19
NAPOLI	3,1		GORIZIA	0,22
BRESCIA	2,3		ENNA	0,22

Le principali variazioni percentuali in aumento sul numero di UDR assicurate, sono osservate in alcune province sarde (Sud Sardegna, Oristano), Terni, Rieti e Massa Carrara. Le principali contrazioni di unità di rischio assicurate sono registrate nelle province di Belluno, Imperia, Treviso, Caserta e Lecco.

Figura 12

Variazioni percentuali su base annua della distribuzione provinciale delle UDR assicurate
(anno 2022)



Prime 5 province con maggiore aumento (a sx) e diminuzione (a dx) % delle UDR assicurate nel 2022

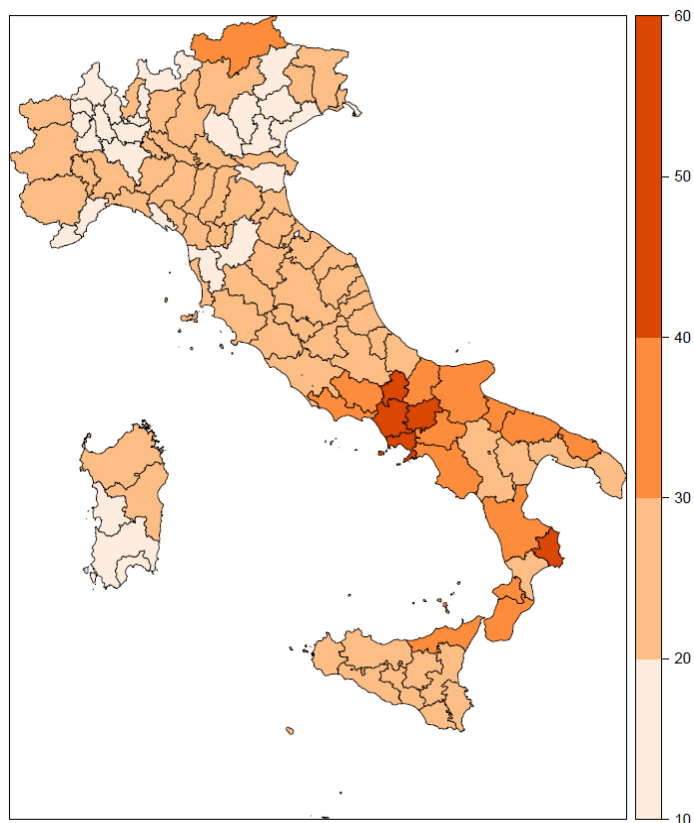
SUD SARDEGNA	+30,9		BELLUNO	-10,7
TERNI	+21,6		IMPERIA	-10,3
ORISTANO	+17,9		TREVISO	-10,2
RIETI	+17,3		CASERTA	-10,2
MASSA CARRARA	+17,2		LECCO	-9,7

Sinistri esposti a rischio frode – Parallelamente alla crescita dei sinistri denunciati, aumentano dell'11% rispetto al 2021 i sinistri classificati come esposti a rischio frode (627 mila contro 565 mila). L'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode è stabile nelle province con maggior presenza del fenomeno.

Figura 13

Incidenza a livello provinciale dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati

(anno 2022)



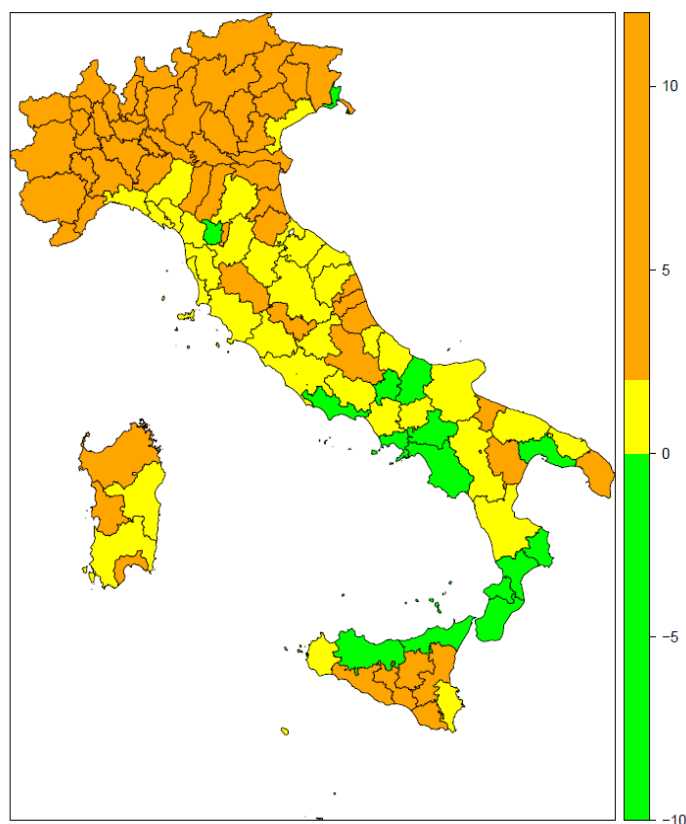
Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza dei sinistri esposti a rischio frode nel 2022

NAPOLI	54,9		BELLUNO	15,6
CROTONE	53,7		VICENZA	16,8
CASERTA	53,4		TREVISO	17
ISERNIA	43,8		MONZA E DELLA BRIANZA	17,3
BENEVENTO	40,2		FIRENZE	17,4

L'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode sul totale dei sinistri denunciati torna a incrementarsi in termini relativi per la maggior parte delle province italiane.

Figura 14

Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati
(anno 2022)



Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) dell'incidenza % dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati nel 2022

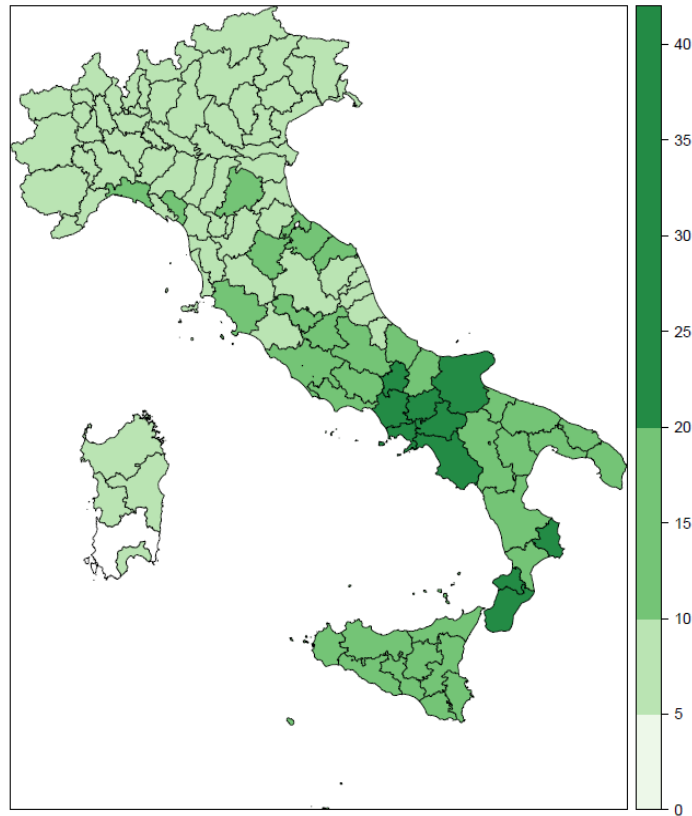
SONDRIO	+5,4		CROTONE	-5,3
BIELLA	+5,3		ISERNIA	-3,8
ENNA	+4,6		SALERNO	-3,1
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	+4,3		VIBO VALENTIA	-1,9
CUNEO	+4,2		NAPOLI	-1,7

Sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode – Nel 2022 i sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sono 297 mila (-1%, 300 mila nell'esercizio precedente), in lieve riduzione rispetto al 2021.

Figura 15

Incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati

(anno 2022)



Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza (%) dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2022

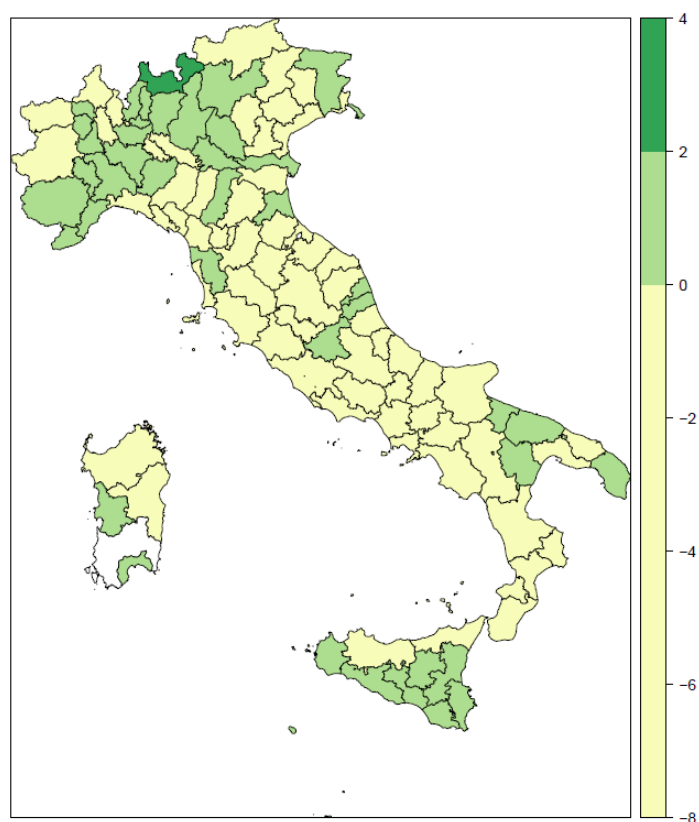
NAPOLI	37,8		BELLUNO	5
CROTONE	37,6		GORIZIA	5,1
CASERTA	35,2		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	5,4
AVELLINO	25,9		VICENZA	5,4
ISERNIA	25,3		TREVISO	5,6

L'approfondimento sui sinistri a rischio frode risulta intensificato in maniera apprezzabile nelle province di Sondrio, Trieste, Enna, Caltanissetta e Lecce, mentre al Centro-Sud si registrano riduzioni più rilevanti per Isernia e Caserta.

Figura 16

Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati

(anno 2022)



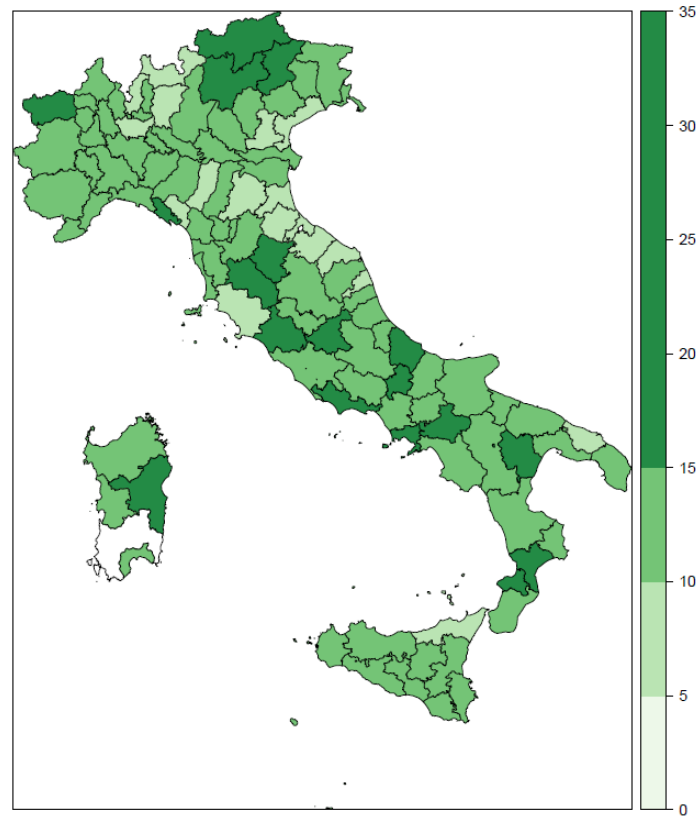
Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) dell'incidenza (%) dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2022

SONDRIO	+2,2		ISERNIA	-6,4
TRIESTE	+1,3		CASERTA	-3,6
ENNA	+1,3		SALERNO	-3,3
CALTANISSETTA	+1,1		CROTONE	-3,1
LECCE	+0,9		NAPOLI	-3,1

Sinistri posti senza seguito per attività antifrode – Nel 2022 il numero dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode registra una contrazione (-6% rispetto al 2021) attestandosi a poco più di 37 mila (40 mila nell'esercizio precedente).

Figura 17

Incidenza dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode
(anno 2022)



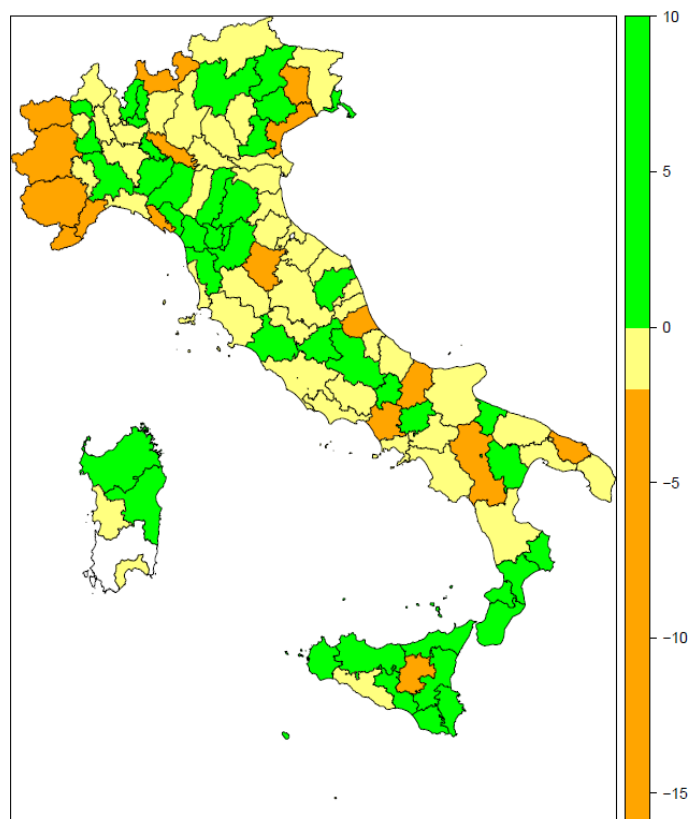
Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza (%) dei sinistri posti senza seguito sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2022

ISERNIA	20,3		GROSSETO	6,6
NUORO	19,2		BOLOGNA	7,6
BOLZANO	18,9		COMO	8,2
CHIETI	18,8		FORLI'-CESENA	8,4
VIBO VALENTIA	16,5		SONDRIO	8,6

L'incidenza in termini relativi dei sinistri posti senza seguito su quelli oggetto di approfondimento antifrode risulta significativamente diminuita nelle province di La Spezia, Sondrio, Savona, Arezzo e Potenza. I principali incrementi sono stati osservati a Massa Carrara, Prato, Belluno, Lecco e Parma.

Figura 18

Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode
(anno 2022)



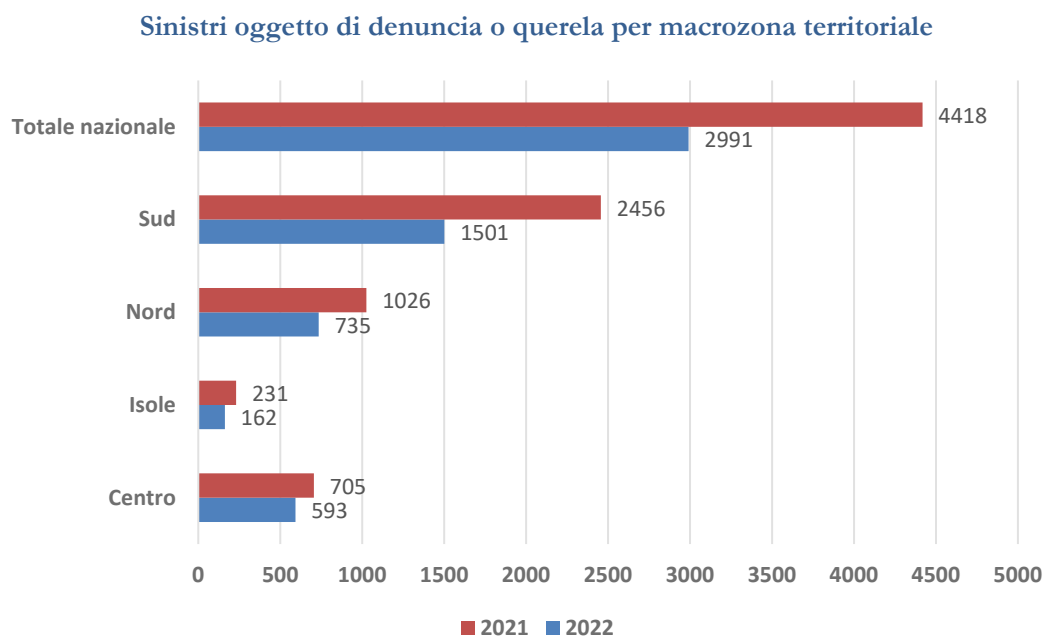
Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) % dell'incidenza dei sinistri posti senza seguito sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2022

MASSA CARRARA	+4,2		LA SPEZIA	-13,3
PRATO	+3,8		SONDRIO	-6,1
BELLUNO	+3,1		SAVONA	-5,6
LECCO	+3,0		AREZZO	-4,1
PARMA	+3,0		POTENZA	-4

Come già nel precedente esercizio, i risparmi ottenuti dalle imprese grazie all'attività antifrode, pari a 203 milioni di euro, risultano in calo (-5%, erano 214 milioni).

Sinistri oggetto di denuncia / querela – I sinistri oggetto di denuncia/querela risultano in significativa contrazione rispetto al 2021 (-32%, 2.991 contro 4.418). Con riferimento alle singole macro-zone territoriali, si registra una riduzione generalizzata, in particolar modo nel Sud Italia (-39%).

Figura 19



1. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELLE IMPRESE

Tavola 1

Segnalazioni Regolamento ISVAP 44/2012 – 2022							
(unità)							
Macro- zone	Regioni	UDR	Sinistri Denunciati	Sinistri esposti a rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode posti senza seguito	Sinistri oggetto di Denuncia / Querela
NORD	EMILIA ROMAGNA	3.473.216	181.770	39.508	16.384	1.613	105
	FRIULI VENEZIA GIULIA	965.889	38.900	8.383	2.695	334	36
	LIGURIA	1.144.022	75.854	16.938	7.223	834	67
	LOMBARDIA	7.646.661	453.350	88.796	33.686	3.436	301
	PIEMONTE	3.331.952	181.540	42.783	15.909	1.743	155
	TRENTINO-ALTO ADIGE	990.484	47.288	13.835	2.953	504	24
	VALLE D'AOSTA	106.161	5.319	1084	429	65	4
	VENETO	3.811.935	169.082	30.935	10.483	1.161	43
	Nord Totale	21.470.319	1.153.103	242.262	89.762	9.690	735
CENTRO	LAZIO	4.278.841	304.139	75.413	38.035	4.751	438
	MARCHE	1.196.865	56.520	11.965	5.400	546	27
	TOSCANA	2.960.518	181.581	37.265	16.166	1.766	109
	UMBRIA	722.848	35.165	8.022	3.532	414	19
	Centro Totale	9.159.071	577.405	132.665	63.133	7.477	593
SUD	ABRUZZO	960.615	46.732	11.107	4.545	642	49
	BASILICATA	400.810	16.304	4.693	2.388	357	36
	CALABRIA	1.154.294	52.980	17.442	10.281	1.478	90
	CAMPANIA	2.924.664	219.274	109.354	73.043	10.955	1.051
	MOLISE	234.392	10.024	3.560	2.029	342	18
	PUGLIA	2.452.035	133.866	40.871	21.457	2.536	257
	Sud Totale	8.126.809	479.180	187.027	113.743	16.310	1.501
ISOLE	SARDEGNA	1.097.976	60.823	11.884	4.794	634	21
	SICILIA	3.145.679	196.765	53.874	26.691	3.224	141
	Isole Totale	4.243.655	257.588	65.758	31.485	3858	162
Totale Nazionale		42.999.855	2.467.276	627.712	298.123	37.335	2.991

III. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE

La procedura di valutazione sull'attività antifrode delle imprese nel 2022 ha riguardato 44 imprese, rappresentative del 98% del mercato assicurativo italiano r.c. auto.

1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE (REGOLAMENTO 44/2012)

a) I numeri dei sinistri gestiti in ottica antifrode

Gli indicatori relativi alla gestione complessiva dei sinistri r.c. auto (CARD + NO CARD) confermano uno score sintetico positivo per 22 imprese per una quota di mercato in termini di sinistri pari al 41% (in ripresa rispetto al 36% del precedente esercizio).

b) Attività antifrode nelle Procedure CARD e CTT

Per la gestione CARD-CID, hanno conseguito uno score positivo 21 imprese (25 nel precedente esercizio), rappresentative di una quota di sinistri pari al 45 per cento del totale (51 per cento nel 2021).

c) I numeri delle denunce / querele

Risulta confermato il trend di riduzione dei precedenti esercizi del numero complessivo di denunce/querele, relative alle fasi liquidativa e assuntiva, presentate all'Autorità Giudiziaria dalle imprese di assicurazione (2.082 denunce nell'ultimo esercizio verso 2.598 del 2021, -19,8%).

2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE

2.1. - Fattispecie connesse all'attività liquidativa

Nel 2022 sono stati intrapresi dalle società assicurative 1.782 procedimenti penali connessi alla fase liquidativa dei sinistri, in riduzione rispetto al precedente esercizio del 18%.

I procedimenti penali avviati dalle imprese dal 2016 al 2022 sono 16.868, dei quali risulta essere pervenuto a esito conclusivo il 37% (6.201).

Tavola 2

Procedimenti penali riguardanti la fase liquidativa						
(unità)						
Anno di riferimento	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro (*)	
2016	2.658	811	117	376	366	1.670
2017	2.814	808	121	312	323	1.564
2018	2.585	500	90	227	196	1.013
2019	2.399	493	68	148	222	931
2020	2.447	341	30	92	138	601
2021	2.183	177	17	33	85	312
2022	1.782	58	14	23	15	110
Totale complessivo	16.868	3188	457	1211	1345	6.201

(*) Include fattispecie residuali tra cui ritiri delle denunce, rinvio a giudizio, archiviazione per opposizione e trasferimenti ad altre Procure.

Figura 20
Composizione dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase liquidativa)

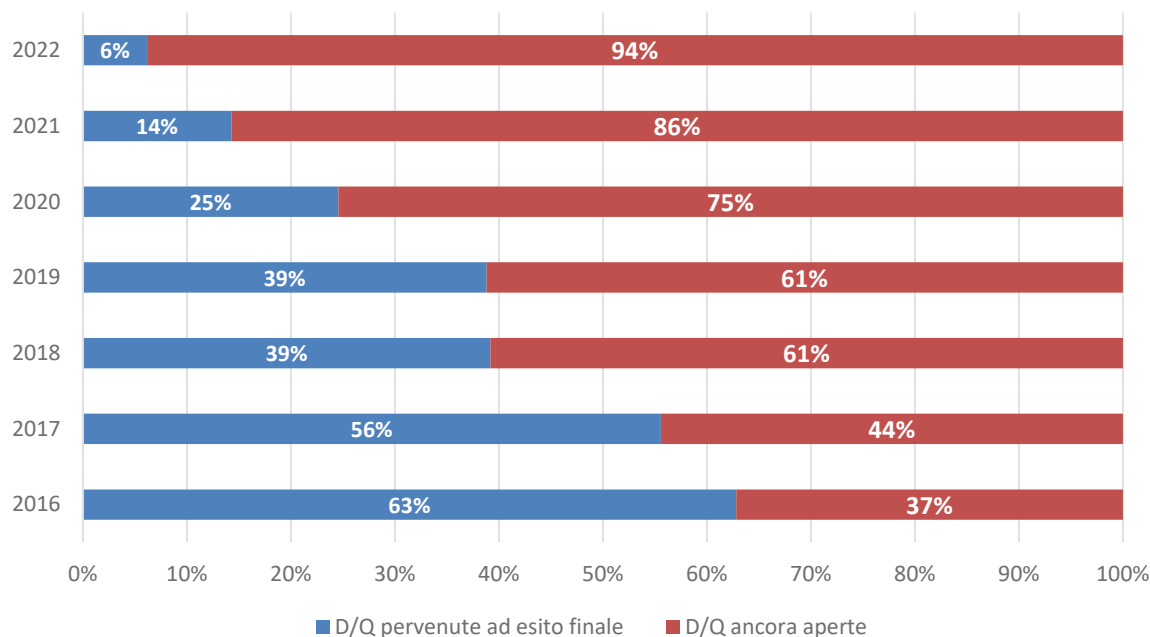
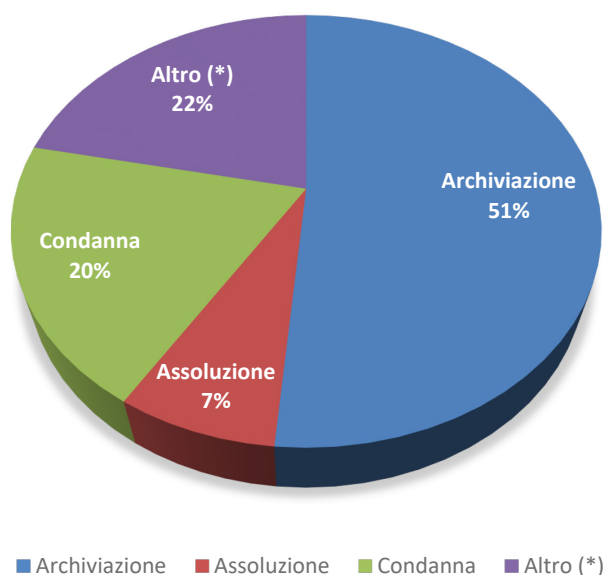


Figura 21
Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali relativi alla fase liquidativa
(Totale periodo 2016-2022)



2.2. - Fattispecie connesse con l'attività assuntiva (contratti, documentazione contrattuale e pre-contrattuale)

Nel 2022 si è registrata una riduzione nel numero di denunce e/o querele intentato dalle compagnie per fattispecie relative alla fase assuntiva o pre-assuntiva, pari a 300 contro le 415 del 2021 (-28%).

Tavola 3

Procedimenti penali riguardanti la fase assuntiva

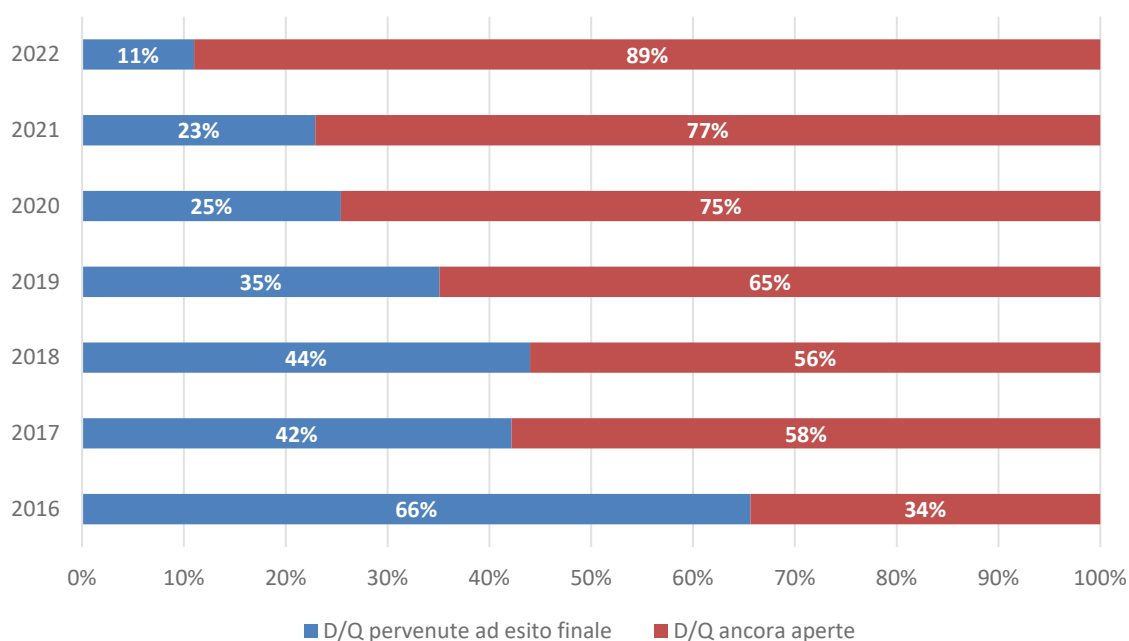
(unità)

Anno di riferimento	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro (*)	
2016	934	407	47	83	76	613
2017	536	122	21	28	55	226
2018	741	181	24	45	76	326
2019	379	60	16	33	24	133
2020	307	65	2	3	8	78
2021	415	76	7	8	4	95
2022	300	23	1	6	3	33
Totale complessivo	3.612	934	118	206	246	1.504

(*) Include fattispecie residuali tra cui ritiri delle denunce, rinvio a giudizio, archiviazione per opposizione e trasferimenti ad altre Procure.

Figura 22

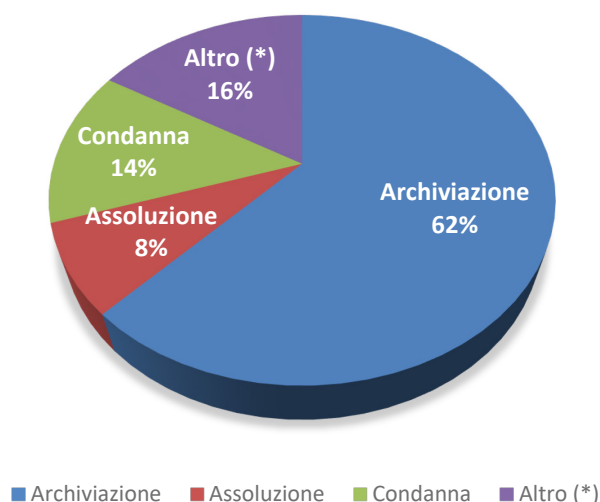
Trend dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase assuntiva)



A differenza di quanto osservato nei precedenti esercizi, le percentuali di procedimenti penali relativi a fattispecie connesse alla fase liquidativa pervenuti a esito finale risultano all'incirca allineate a quelle dei procedimenti penali relativi alla fase assuntiva/pre-assuntiva per quasi tutte le generazioni.

Figura 23

Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali alla fase assuntiva
(Totale periodo 2016-2022)



3. - SCORE FINALI E STIME

La procedura valutativa antifrode 2022⁷ ha interessato 42 imprese rappresentative del 97,6% del mercato r.c. auto in termini di UDR assicurate e di sinistri gestiti. Accanto agli indicatori desunti dalle informazioni del Regolamento 44, si affiancano nella valutazione svariati ulteriori indicatori statistici costruiti, fra l'altro, anche sulle base dei dati contenuti in AIA.

Rientrano nelle prime due fasce, contraddistinte dai migliori indicatori di *performance* antifrode, 30 imprese rispetto alle 26 del precedente esercizio, con un incremento in termini di quota di mercato misurata sulle UDR assicurate all'90% rispetto all'58% nel 2021.

Tavola 4

Fasce di valutazione per score finale

2021				
I	9	24,0%	24,0%	5,5%
II	17	34,0%	32,0%	6,1%
III	11	36,5%	39,0%	5,4%
IV	9	5,0%	5,0%	4,6%
V	3	0,5%	1,0%	15,1%
Totale	49	100,0%	100,0%	6,0%
2022				
I	14	34,9%	34%	5,6%
II	16	55,0%	55%	5,7%
III	8	6,5%	6%	5,2%
IV	3	1,0%	2%	13,9%
V	1	0,0%	0%	12,8%
Totale	42	97,5%	97%	5,7%

⁷ Sono state escluse per lo più imprese comunitarie rappresentative di una quota di mercato immateriale e/o in *run-off* di portafoglio o per problematiche di *data quality*.

Tavola 5

Fasce di valutazione e stime riduzione oneri sinistri a seguito dell'attività antifrode				
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>				
Fascia di valutazione	2021		2022	
	Importi	%	Importi	%
I	85,2	39,8%	89,3	46,1%
II	62,2	29,1%	88,4	45,6%
III	61,5	28,7%	11,9	6,1%
IV	5,0	2,3%	4,1	2,1%
V	0,1	0,1%	0,1	0,1%
Totale	214,0	100%	193,8⁸	100%

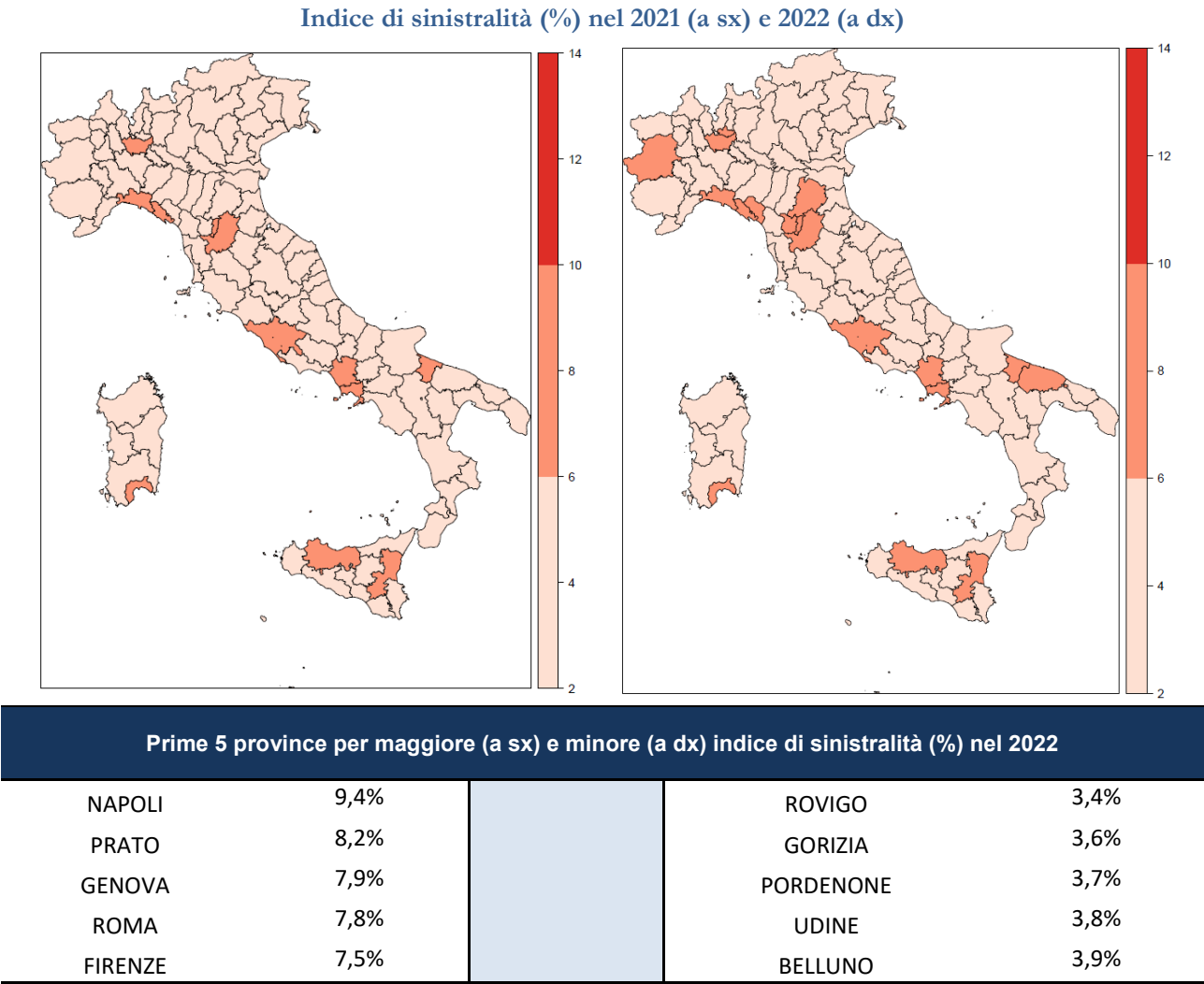
⁸ Il risparmio totale derivante dall'attività antifrode svolta dalle imprese nel 2022 ammonta a 203 milioni di euro. La differenza rispetto al dato mostrato in tabella afferisce alle imprese (quasi esclusivamente comunitarie) escluse dalla procedura di valutazione per lo più a causa di problemi di *data quality*.

IV. - INDICE DI SINISTRALITÀ

L'indice di sinistralità, pari al rapporto tra sinistri denunciati e UDR assicurate nell'anno di riferimento, denota il livello di rischio di ciascuna provincia, misurato secondo il criterio della residenza anagrafica del proprietario del veicolo.

Come nel 2021, l'indice di sinistralità registra un'ulteriore ripresa, in particolar modo in alcune province contraddistinte dalla presenza dei grandi centri urbani.

Figura 24



V. - GLOSSARIO

Banca dati sinistri (BDS)	la banca dati istituita ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore immatricolati in Italia
Archivio Integrato Antifrode (AIA)	la base dati istituita presso l'IVASS prevista dall'articolo 21 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 per il contrasto alle frodi assicurative in materia di r.c. auto. Le informazioni di interesse per l'attività antifrode raccolte dagli archivi connessi vengono integrate e utilizzate per il calcolo di indicatori antifrode disponibili per le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria e le compagnie assicurative
CARD	la convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto e per la regolazione dei rimborsi e delle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254
CARD – CID	la parte seconda della CARD per l'indennizzo diretto dei relativi danni ai conducenti, ai veicoli e alle cose trasportate di proprietà dei conducenti o di proprietà dei veicoli
CARD – CTT	la parte terza della CARD per l'esercizio del diritto di rivalsa per i danni relativi ai terzi trasportati e alle cose di proprietà dei terzi trasportati
Figura di controparte	legali di controparte, medici legali di controparte, periti di controparte e carrozzerie non convenzionate
Indicatore rischio frode	fattore individuato dall'impresa volto a indicare una potenziale esposizione al rischio frode
Parametri di significatività	gli indicatori del rischio frode individuati dall'ISVAP con il Provvedimento n.2827 del 25 agosto 2010
Rischio frode	il rischio di un danno economico derivante da condotte, consistenti anche in semplici raggiri, realizzati nei confronti dell'impresa di assicurazione, sia durante l'iter contrattuale, sia nelle fasi di gestione del sinistro
Sinistro	il sinistro relativo all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri di cui all'art.2, comma 3, n.10 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
Sinistro esposto al rischio frode	il sinistro al quale è riconducibile almeno un indicatore del rischio frode
Sinistro oggetto di approfondimento	il sinistro esposto al rischio frode per il quale sono state disposte attività integrative rispetto a quelle ordinarie
Unità di rischio (UDR)	la singola polizza di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri nel caso in cui vi sia un unico veicolo assicurato o il singolo veicolo assicurato nel caso di polizza collettiva